



DIREZIONE GENERALE
OPERE DON BOSCO

Via Cottolengo, 32
TORINO (109)



Arch. Cap. Sup.

N. _____

Cl. S. 271321 Ric

1943 - X. 20⁺

Cl. S. 27132 Ric

Figliuoli carissimi in G.C.,

La Divina Provvidenza mi concede infine la gioia di far giungere a voi il mio saluto affettuoso e la mia paterna benedizione.

Desideroso di riprendere, appena fosse stato possibile, ^{gl'interrotti} ~~desiderati~~ contatti con tante Ispettorie e Case ^{in tanto tempo} separate da questo caro Oratorio, disposi che il mio Vicario Don Pietro Berruti si recasse a Roma, accompagnato dal Catechista Generale Don Pietro Tirone e dal Consigliere Professionale Generale Don Antonio Candela. Ora egli è in grado di comunicare con voi, e lo farà in mio nome e con la mia autorità. A lui pertanto potete ricorrere per consiglio in qualsiasi evenienza. In tal modo avrete ~~tutti~~ la soddisfazione di sapervi nuovamente in diretta comunicazione con i Superiori.

in diretta comunicazione
Resta inteso però che, fino a tanto ch'io possa ^{essere} ~~co-~~ ~~municare~~ con voi, i miei Rappresentanti Don Giuseppe Reyneri, Don Giuseppe Bertola e Don Enea Tozzi e gl'Ispettori ai quali ho conferiti speciali poteri, continuano ad esercitarli.

Il mio Vicario vi indirizzerà, in nome mio, quando lo giudicherà conveniente, parole di conforto e direttive suggerite dalle circostanze.

Frattanto voi, Figliuoli carissimi, moltiplicate le preghiere per ottenere dalla Misericordia Divina che abbia termine quanto prima la terribile prova e che possiamo riabbracciarci ~~tutti~~ fratelli nella carità di Gesù Cristo e nella pace.

riservato a
Raccomando a tutti, quanto so e posso, tre cose: grande spirito di preghiera, poichè solo da Dio possiamo ottenere ciò che purtroppo gli uomini ci hanno tolto e non ~~sono~~ restituirci; la fuga da ogni pensiero, parola, azione, notizie, giornali, atteggiamenti politici, od altro che possa anche lontanamente affievolire la carità; ripresa generosa di lavoro, di sacrifici, di espiazioni per la ricostruzione sociale e soprattutto a vantaggio della gioventù orfana e bisognosa.

Migliori carissimi in G.C.

Coraggio. Ricaviamo dalla tremenda lezione il proposito di immolarci con intiera dedizione onde ricondurre le anime a Dio, giacchè solo in Lui e nell'osservanza della sua Legge esse troveranno la vera prosperità, la pace e la via che conduce all'eterna beatitudine.

Vi benedico con particolarissimo affetto, mentre, raccomandandomi alle vostre preghiere, mi professo

vostro aff.mo in C.J.

in libro commemorativo

Raccomando a tutti, quanto so e posso, tre cose
grande spirito di preghiera, poiché solo da Dio possiamo
preghiere per ottenere dalla Misericordia Divina che ad
termina quanto prima la terribile prova e che possiamo
preoccuparci tutti fratelli nella carità di Gesù Cristo e
nella pace.